ANNO XII. Domenica 29 Maggio 1887. N. 570

# Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

**IL MALDICENTE**

*Buenos Aires, 29 Maggio 1887.*

## CIARLE

Me ne stava colla pipa fra i denti — non inorridite, lettrici belle e garbate, fumo alla pipa dopo che mi sono radicalmente convinto essere i venditori di sigari fedelissimi alleati degli *specialisti* per le malattie dei bronchi e dei polmoni — ho detto colla pipa fra i denti ed aggiungo la penna fra le dita; rimuginava nel cervello qualche cosa da ammanire ai centomila abbonati dell'*organetto;* qualche cosa di meno saporifero del solito (modestia a parte). Quando nel bugigattolo di redazione entrò quel capo ameno di Talete — é il suo nome di guerra — e, col solito sorrisetto mefistofelico a fior di labbra, mi scaraventó a bruciapelo questa domanda:

— Che novitá, Menalca?

— Novitá. .. Novitá *nuove* non ce ne sono, la é sempre la solita storia; la solita ruota che gira pel suo verso senza alterare il suo monotono movimento.

— E le feste di Maggio?

— Copia conforme di quelle degli altri anni — esposizione di forze militari, pompa di divise gallonate, *Tedeum*, profusione di gas negli edifizi pubblici, folla di curiosi, qualche orologio rubato, qualche portafoglio adunghiato, qualche finestra aperta nel ventre da un coltello, l'inno argentino cantato in tutti i teatri da tutte le rispettive *troupes*, e.... giù di lí.

— A proposito, hai visto lo *sciancatello* (come tu lo chiami) di via Corrientes; per quanto vecchio si lascia qualche volta pigliare dall'entusiasmo, e in occasione del fausto anniversario consigliava *gl'italiani ad associarsi alle pubbliche feste*....

— È uno spruzzo di ottimismo in mezzo all'abituale pessimismo.

— Ora vorrei farti una domanda, se non t'incomodo; altrimenti me ne vado....

— Domanda pure, amico Talete, che intanto ricarico la mia pipa.

— Ho letto che una commissione di *caballeros italianos* si é presentata all'ex-intendente Alvear per offrirgli quella famosa piastra d'oro cesellata, della quale si è giá parlato di soverchio, e che la cerimonia fu condita di alquanti discorsetti analoghi alla circostanza, non so se letti o detti a memoria: e che l'ex-intendente ha risposto in termini melati all'indirizzo *de la colonia italiana, que le obsequiaba con la placa de oro*.... Da quando in qua *el gremio de constructores y propietarios* s'é trasformato in rappresentante della colonia nostra?

— Amico Talete, non te ne meravigliare, le son *cose d'America;* con queste due parole s'é detto tutto.

— Ancora una e me ne vado. L'altra sera me ne veniva tranquillo dalla Piazza Constitucion in uno dei carrozzoni (o carrettoni, come tu vuoi) del tramvay che percorre la via Lima fino a quella di Tucuman. Giunti allo sbocco di via Moreno i cavalli rallentano di botto la corsa e camminano adagino adagino, come se fossimo in settimana santa. Domando al fattorino qual ne sia la causa, e mi risponde: *en la cuadra hay un ilustre enfermo.* Rimasi di princisbecco, tanto piú che scorsi all'angolo della via due poliziotti piantati lá a bella posta per vigilare che sia eseguita appuntino la consegna di non far rumore. Se si trattasse di un povero diavolo, tali misure non si prenderebbero; che ne pensi, Menalca?

— *Egalité* repubblicana, risposi io, e ricominciai a caricare la pipa, mentre l'amico Talete se n'andava, canterellando questi versi, che credo composti da Bertoldo, il *Can....delario* italiano:

Viva l'Americana
Terra di libertá!
Quegli che più n'ha visto,
Più ancora ne vedrá:
Tra la le la rá,
Tra la le la rà.

.......................................................

Ho trascritto il dialogo tenuto con Talete, e spero che l'amico non mi terrá il broncio se sono stato indiscreto.

MENALCA.

## RICORDO

Ho aperto un vecchio libro, e v'ho trovato
fra le pagine gialle un fiorellino,
un fior che, su se stesso ripiegato,
stava, come pensando, a capo chino.

Al calice sottile ho chiesto invano
qual rinserrasse idillico segreto;
non m' ha voluto disvelar l' arcano,
testimone d'amor mesto e discreto.

Ricordó forse d'un amore santo
Il primo giuramento e i dí beati:
o chiamó forse a inconsolato pianto,
ricordo mesto di affetti troncati ?

Non so: ma la fanciulla del mio core
l' umile fiorellin m'ha ricordato;
e ripensando al mio povero amore,
Il vecchio libro di pianto ho bagnato.

DELIO.

## EPIGRAMMA

— Che etá ha mai quest'Iride
Di cui fan tanto chiasso ?
Mi domandava Argenide
Ch'io conduceva a spasso.

— Di giorno col belletto
Vent'anni aver si vanta,
Ma se la trovi a letto
Vedi che n'ha cinquanta.

ASMODEO.

## A BERTOLDO

POETA PIÚ CHE BARBERO DELLA *Nazione Barberina*

Non é la prima volta, e sempre con dispiacere, che mi sono occupato di te e delle tue strimpellature di plettro, quantunque, a dire il vero, non lo meritassi, poiché la critica é sciupata quando si occupa di aborti poetico-letterari, come quelli che escono con grande stento dal tuo cervello di rapa.

Ritorno ancora una volta (e sará **indubitabilmente** l' ultima) alla carica, sempre con dispiacere, non per farti della *réclame*, *Bertoldo* dei miei precordi — che Giove mi guardi bene dal commettere sí esecrando delitto— ma solo per iscongiurare la consorella colendissima di via Cuyo al basso, perché voglia dare miglior destino alle tue pappolate poetiche, cioé collocarle nel fondo del cestino, se non preferisce, con maggior criterio, raccomandarle al chiodo che trovasi in quel troppo necessario e recondito camerino che matematicamente é segnalato col numero 991.

L' ultimo atroce strazio da te fatto alle innocenti abitatrici di Parnas, intitolato "*Al duce supremo dei presidi africani*" ha provato una volta di piú che oggidí all' onda cristallina d' Ipocrene si abbeverano promiscuamente bipedi e quadrupedi.

Il tuo canto (meglio si direbbe *raglio*) é un insulto a tutte le regole della grammatica e della prosodia—non parlo del buon senso che vi é barbaramente tagliato a pezzi. — Smetti una buona volta, o can... tante *Bertoldo*, di grattare quel plettro rotto e scordato, pel bene degli orecchi altrui e dei tuoi stessi, che, ad ogni tua poetica elucubrazione, s' allungano d' una spanna.

## APPENDICE

## QUARANTACINQNE PIANI

Cane d'un portinajo, dove sará andato a ficcarsi? Tutti cosí!. E un santo li protegge.... San Michele! — Portinajo! Portiere! Usciere! mi sarei potuto sfiatare mezz'ora senza risultato. La metafora « *faccia di legno* » mi parve inappuntabile — nulla, nulla, neppure un gatto, solo la impassibile, impazientante opposizione d'un gabbiotto chiuso impermeabilmente e deserto come una conferenza geografica a pagamento.

Quando... quando stava per andarmene, un' ombra umana si disegnó nel vano della porta. Era un bel donnone, abbigliamento borghese, né giovane, né matura, viso tondo, occhi tondi, sorridenti all'ingiro e rivelanti un carattere tondo.

— Il portinajo non c'é?

—Non c'é, signora, l' ho chiamato a lungo senza poterne scorgere neppure il sospetto.

Non convinta si mise a chiamare per suo conto con voce flautata che non sveglió alcun'eco.

— É seccante, esclamó. Vi rinuncio.

— Come ho fatto io!

— Il signore cerca?

— Uno studio.

— Io un appartamento. Quale seccatura! Con questo caldo!

— La signora ha ragione. San Michele é il santo piú funesto all'umanitá.

E la signora ad onta del sole che irrompeva per via Monte Napoleone a raccontarmi la dolorosa odissea delle sue ricerche.

—Oh quei portinai!....E fitti? si esagerati! Ma i portinai, sopratutto quelli delle case signorili, portinai senza seconda professione! Insopportabili e pieni di boria, poltroni ed insolenti.

— Senza contare gli altri, soggiunse la signora.

— Quali altri?

— Si, quelli che per di piú, si permettono d'essere galanti.

Ció fu pronunziato con tono speciale fra il serio e lo scandalizzato. Si vede che la signora... come chiamarla? La signora Cosa, sfiorava un ricordo scabroso. Certamente essa aveva infiammato qualche porinaj o che si era emancipato, mentre era in funzione di cicerone ne.

Quanto alla modestia di celare il tuo nome sotto quello burlevole di *Bertoldo*, sol ti diró che mi rammenta i noti versi del satirico di Lecco, Ghislanzoni:

A ognun che i versi esamini
Subito si rivela
Che all' ombra del pseudonimo
Un asino si cela.

*Hé dicho*

FETONTE.

# L'opportunista

( dedicato a coloro che si rivolgono al sole che sorge e che scalda )

— —

Un tempo lo chiamavano Girella
(Era un povero tempo idealista)
Oggi la gente seria, oggi l'appella
Senza tanti traslati, opportunista.

Or moderato, or rosso, or progressista
Colla ciarla e l'intrigo il mondo uccella,
Ma sotto buffa é sempre pagnottista,
Sue muse son la pancia e la scarsella.

Per molte prove fatto persuaso
Che quel che regge il mondo é l'appetito,
Vigile l'occhio, vigile l'udito

A quella parte ha sempre vólto il naso
Dove piú allegra odora la cucina
E piú densa di fianchi é la cantina.

SATIRO.

# CRONACHETTA

## Teatro Colon

—

É la storia di sempre.

Prima che arrivi, fuoco e fiamme in onore dt Ferrari e della sua compagnia — dopo arrivata e *debuttata* questa, acqua a torrenti su quel fuoco e su quelle fiamme, e giù botte da orbi sulle spalle del povero impresario.

Che cosa vuole il pubblico del *Colon*?

Senta un consiglio *angelico* Ferrari; un'altr'anno gli artisti pel teatro *massimo* invece di scritturarli, li faccia fondere — a Milano non mancano fonderie, al gusto degli esigenti, sará l'unico modo di soddisfarli.

×

## Compagnia Emanuel

—

La Compagnia diretta dall'esimio artista Emanuel furoreggia a Montevideo.

Fra poco tempo l'avremo al Politeama, dove verrà ad aggiungere nuovi trionfi a quelli ottenuti meritamente nella vicina capitale.

×

## L' « Operaio Italiano »

—

Il veterano confratello ha compiuto il trasloco della sua sede alla via Corrientes, N. 218.

Abbiamo visitato il nuovo stabilimento e siamo rimasti oltremodo soddisfatti dei miglioramenti introdottivi.

Senza tanto *bombo*, la tipografia dell'*Operaio Italiano* si é messa al livello delle migliori nel suo genere.

Mandiamo al confratello i nostri rallegramenti.

×

gli appartamenti lasciati vuoti dagli inquilini partiti per i bagni.

Ma era poi essa tanto seducente da innamorare chicchessia, fosse anche un portinajo?... E perché no?! E poi forse, anche senza avvedersene aveva avuto qualche momento di civetteria con quel Don Giovanni spostato.

La riesaminai, la riassunsi da capo... ai piedi. Dopo tutto non era niente male. E siccome di poetico non aveva nulla, il fantasma dello innamorato Pipelet non poteva spoetizzarla. Era un bel pezzo di buona prosa a trentadue anni, dai denti bianchi, anzi bianchissimi, e per di più un adorabile buchino al mento.

— Se non sono troppa curiosa, da che parte cerca?

— A caso, di porta in porta, da un affisso all'altro.

— Io cerco dalla stessa parte. E perché no, signore, se non ha nulla in contrario, perché non cercheremmo insieme?

I fumi mi salirono al cervello, i fumi della vanità, fors'anche della concupiscenza. La fissai in volto. A sua volta essa mi guardava sorridente de' suoi occhi in porcellana, occhi che mi intrigavano e mi intimidivano.... Allora soltanto scopersi al sommo della sua bella fronte aperta due ciocche di capelli castani, emancipate, capricciose, folli, due strappacuori indefinibili... Compresi gli ardimenti del Pipelet!

— Cerchiamo insieme! esclamai con slancio.

La compagna mi precedette!

Eravamo, l' ho detto, in via Monte Napoleone. Alla prima porta, doppio cartello « *Appartamento c studio da affittare.* »

Ce n'era per entrambi, due piccioni ad una fava.

Essa richiese dell'appartamento, io dello studio.... ahimé studio da pittore, il più difficile a trovarsi.... Aria, luce, non troppo alto per i committenti e le modelle. non umido per le tele...

Una portinaja cerbero, cinque piani su e giù, un mondo di domande sui cani, i gatti, i bambini, i pappagalli... Ouff!

Frattanto fra me e la mia bella compagna si intrecciava una intimità commovente.... Ho detto bella? Bella davvero, aveva finito per sembrarmi bella, ed al pensiero di poter avere uno studio a lei vicino, il mio cuore palpitava.... Anche la Fornarina era forte, robusta, rotonda, come la mia compagna, i cui occhi di porcellana avreste detto che inconsci sorridessero d' uno sguardo pieno di promesse.

Mi narró di sua figlia, un amore di figlia, cui insegnava gli elementi del bello scrivere.... Anche letterata, la mia compagna, la mia futura vicina.

— Il marito commissionario, mi disse sorridendo sempre.... mai in famiglia, buon uomo occupatissimo anche in casa....

LA NOTTE PIU GAIA DELLE FESTE DI MAGGIO

— IL BANCHETTO MISTO DI VIA SUIPACHA

# MALDICENZE

ANDELA DI SEGO CONTINUA A BRUCIARE MA LA FARFALLA PARE CHE NON
LIA SAPERNE DI LASCIARSI BRUCIAR LE ALI DAL MOCCOLO CONSOLARE

*A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Oopedicos.*



## Teatro San Martin

—

Il Coliseo di via Esmeralda, rimesso a nuovo, decorato splendidamente, sará inaugurato fra breve dalla Compagnia Equestre dei fratelli Carlo.

Auguriamo fin d' ora al proprietario del Teatro San Martin lauto compenso ai tanti sacrifici fatti per ridurre l'antico Skating-Ring in un elegante e comodo Coliseo.

×

## « La Stampa Italiana »

—

É questo il titolo di un periodico che ha visto la luce in Rosario.

Ne è redattore il signor F. G. Guadagnini.

Auguriamo al neonato collega miglior vita dei suoi pre decessori e molta *vendita al mattino*, già che lo *si stampa alla notte*.

×

## Carminati e C.a

—

Questa Casa bancaria ha riaperto i suoi uffici nell'antico locale di via Piedad.

Dopo la tempesta la bonaccia: dopo le nuvole il sole.

In mezzo alla malevolenza dei pochi ed alla fiducia dei più, noi abbiamo affrettato cordialmente il momento della riparazione, ed oggi che questo momento é giunto, ci gode l'animo di salutarlo, ed augurare ai risorti la piú prospera fortuna.

×

## Pei danneggiati dai terremoti in Italia

—

La veterana delle Societá italiane, la florida « *Unione e Benevolenza* » dava ieri una splendida festa da ballo nelle sue sale di via Cangallo per sovvenire alle vittime delle *grandi sventure che colpirono una parte del bel suolo italico.*

La festa riuscí elegante ed ordinata, vi accorse buon numero di soci, ció che assicura un buon ricavo a vantaggio dei nostri fratelli disgraziati.

Una parola di lode al benemerito sodalizio ed alla Commissione che ha fatto del suo meglio per l'esito della festa.

## UN BUON CONSIGLIO

— —

Quando la donna amata in un sorriso,
ti dice: t'amo... godi!....! É il paradiso!
ma s'essa ti propone il matrimonio....
fuggi lontan lontano...., Ell'é il demonio!

MELIBEO.

## SCIARADE

I.

Dell'*un* l'opposto il cortigiano scaltro
Mai non oppone al comandar dell'*altro;*
E l'*altro*, se ti debbo dire il vero,
Vale, né piú né men, quanto l'*intero.*

2.

Acconsente il *primero* e l'*altro* mai,
Se si mostra il *total* sovrastan guai.

3.

Sul *primo* del *secondo*
L'ape arresta il vol leggier,
Musicista assai fecondo
E pregiato fu l'*inter.*

---

E velatamente mi fe' comprendere che non era né bello, nè seducente..

Respirai.

La signora Cosa preparava le circostanze attenuanti.... Deliziosa la mia compagna!

Eravamo trafelati.... Io aveva contati ventisette piani, un saliscendi vertiginoso.

Senza farsi troppo pregare accettó una tazza in Galleria Vecchia, alla birraria Trenk, birra squisita di.... di.... nome scomunicato, lo lascio in bianco — ma, birra squisita quella della birraria Trenk.... E la mia compagna centellinandola sorrideva degli occhi.

Birra deliziosa, benedissi al San Michele!

Pure il sorriso eterno e grazioso mi intrigava, mi intimidiva sempre piú.

Si ricominció la ricerca, mi pareva d' essere Aasvero alla caccia d'Erodiade. Ella avanti e io dietro su su per le scale ansante, molle fradicio di sudore, spossato.... E poi giú giú, senza riposo per ricominciare da capo.

Ma, quale compenso! La sua mano si obliava appoggiandosi sulla ringhiera delle scale, e la mia fremeva ai contatti deliziosi....

Finalmente di ricerche stanchi, eravamo al nostro quarantacinquesimo piano, preso il mio coraggio a due mani, scagliai coraggiosamente, a bruciapelo, senza preavviso e remissione una dichiarazione rovente.

Il di lei sguardo non sorrise piú ed essa mi rispose fra il burlesco e l' irritato:

— Signore, ella s' inganna, io sono una donna onesta, una buona moglie, una madre di famiglia.

— Non ne dubito....

— Non una parola di piú, signore....

E riprendendo il suo eterno sorriso, che mi parve etereo:

— Forse é colpa mia — ma ella mi sembrava tanto poco compromettente!

Non piansi, no, si dentro impietrai!

Con gentile saluto sali sul *tramway* ed io rimasi piantato come un piuolo, maledicendo al San Michele.

Le avevo servito da Virgilio nella bolgia dei portinai.

Nella ricerca d' un appartamento io l' avevo difesa contro i cerberi.. e ingrata mi abbandonava.

Oh quanto é duro calle lo scendere e il salir per l' altrui scale!

IO.

4.

Il mio *primiero* va
Il mio *secondo* stá
Il *tutto* viene e va.

*Spiegazione delle sciarade antecedenti*

Cara - mel - la Poli - ut - o.

*del Logogrifo*

Ca*ne*—La*ne*—Ma*ne*—Io*ne*—Calamaio.

*dell'Incastro*

Tetro — Teatro.

## TEATRO GOLDONI

*Rivadavia 649*

Domenica 29 Maggio 1887 si rappresenterá

**OTELLO**

# AVVISI

**POLVOS DE PERLA**
***JABONOSOS***
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
**Drogueria Inglesa Cranwell**
44 - RIVADAVIA - 44

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas* **488.**
Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

La Italo Argentina
Establecimiento Industrial de Herreria y Fábrica de Carretillas
DE
***PABLO GRILLO y C.***
Calle Crucero *al lado del N. 16*
BOCA DEL RIACHUELO

SASTRERIA
***"La Moda Argentina"***
DE
**Alejandro Costantini**
Calle GENERAL LAVALLE 157, altos, esquina Florida
BUENOS AIRES.
*Elegancia en el corte — Gran surtido de Casimires*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÁ RIUNITE
**FLORIO E RUBATTINO**
CAPITALE STATUARIO 100.000.000
Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA
da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese – facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese
VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica
**ORIONE**
Comandante: V. E. LAVARELLO
partirá il 5 Giugno per Genova e Napoli
**VINCENZO FLORIO**
Partirá il 15 Giugno per Genova e Napoli
**REGINA MARGHERITA**
Partirá il 1° di Luglio 1887
Per BARCELLONA, GENOVA e NAPOLI
NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.
Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città e paese d'Italia.
Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75

FÁBRICA DE CAL
L. CERRANO y C.
*Pantelefono N. 94* Buenos Aires.
BUENOS AIRES
PRECIOS CORRIENTES
Cal viva de Córdoba $ m|n. 3.81 cada 100 Kilos
» » » Paranà » 3.05 »
» » » Azul » 2.57 »
» apagada de Paranà » 1.89 »
Al contado y sin descuento
NOTA — La cal remitida à Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.
A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajarà $ 0,08 cada cien kilos
Los envases para la campaña seràn cobrados por separado.
Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

**Dr. ATTILIO BORASCHI**
Paraná 285
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIAN

Biblioteca Pubblica
Perú 142

## Dr. GIOVANNI [illegible]ONE

**Specialista**

**nelle malattie Venereo-Sifilitic[illegible] [illegible]elle e di Signore**

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 AL[illegible]

**406-Corrientes-406**

---

## CONFITERIA y PASTELERIA
### "DEL SOL"

DE

***F. Frattini y M. Alippi***

**Calle General Lavalle**

Esquina Reconquista

---

## SOCIETÁ GENERALE

DI

## TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

**e di prima classe**

Il magnifico vapore

# PROVENCE

PARTIRÁ IL 3 GIUGNO 1887

IL

# *SAVOIE*

PARTIRÁ IL 18 GIUGNO 1887

PER

***Marsiglia, Genova, e Napoli***

FACENDO SCALI

**A San Vincenzo e Barcellona**

---

**Prezzi di passaggi**

*Prima classe 150* $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 45* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malage

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

**P. E. MATTEY.**

232–RECONQUISTA–236

---

# BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

**84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86**

*Capitale autorizzato e sottoscritto* $ *3,050,000 mln. oro eff.*

*Riserva al 31 Dicembre 1886...* $ *544,700 » » »*

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

**SI ABBONA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| In conto corrente a vista... .......... | 3 | 0\|0 | annuo |
| A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo | 2 | » | » |
| » di 60 giorni « | 3 | » | » |
| » di 90 giorni « | 4 | » | » |

**SI ESIGE**

| | |
|---|---|
| Per anticipi in conto corrente.... | 10 0\|0 annuo |
| Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ | Convenzionale |

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

---

**Giuseppe Negri *Corredor*** - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

---

**Antonio Candori, *Dorador*** - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

---

**Joyeria y Relojeria** de Francisco Pessina, Calle Victoria 148–Buenos Aires.
N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

---

## "LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

**1078 - Calle de la Piedad - 1078**

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA